REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/7 DEL 3.8.2010

Oggetto: Linee di impostazione per la manovra finanziaria per gli anni 2011/2013.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio ritiene che ai fini del rispetto dei tempi previsti dalla normativa contabile per la presentazione (30 settembre) e successiva approvazione da parte del Consiglio regionale dei documenti relativi alla manovra finanziaria per gli anni 2011/2013, sia necessario definire il metodo e i criteri costitutivi della predetta manovra.

L'Assessore precisa che l'impostazione della manovra, come consuetudine, parte da una rivisitazione del bilancio a legislazione vigente, nel quale sono rappresentate le autorizzazioni di spesa disposte dalla legislazione in vigore o da contratti, le dotazioni necessarie al funzionamento e al personale, di fondi di riserva vari, gli oneri dei mutui in ammortamento dei mutui in contrazione ed autorizzati a sola copertura del disavanzo, la quota di partecipazione della Regione al Quadro Strategico Nazionale, nonché le poste derivanti da Assegnazioni Statali e dal Quadro Strategico Nazionale 2007/2013.

L'Assessore richiama altresì l'attenzione sulle problematiche e sui riflessi che l'applicazione del patto di stabilità interno determina, in termini di condizionamenti sia di tipo squisitamente programmatorio che gestionale, sul bilancio regionale.

Come è noto il meccanismo del patto di stabilità oltre a condizionare significativamente l'attività di programmazione e di spesa sugli stanziamenti di competenza contribuisce ad alimentare, anno dopo anno, l'alto livello dei "residui passivi" in un circolo vizioso che da un lato impone la traslazione sistematica all'anno successivo della spesa che non può essere sostenuta nell'anno di gestione dando così luogo alla formazione automatica dei residui, dall'altro limita la capacità di smaltimento degli stessi a causa dei tetti imposti, in termini di pagamenti, dal rispetto del patto.

Tutto ciò contribuisce a rendere difficoltoso uno degli obiettivi portanti dell'attuale legislatura ovvero la riduzione progressiva del disavanzo e dell'indebitamento anche attraverso il miglioramento continuo dei risultati di gestione che i residui passivi contribuiscono a determinare.

L'Assessore ritiene pertanto che nell'ottica di una politica generale di razionalizzazione della spesa imposta dalla legislazione comunitaria e nazionale in tema di risanamento dei conti pubblici, sia indispensabile, attraverso la realizzazione di un equilibrato rapporto fra il livello delle entrate e il livello delle spesa, impostare la manovra finanziaria 2011/2013 in modo tale da scontare, sia in termini di previsioni di spesa che di finalizzazione della stessa, i vincoli comunitari e nazionali su esposti. A tutto ciò bisogna aggiungere che le ripercussioni della crisi economica internazionale in atto e la recente approvazione da parte del governo del decreto legge recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica e di correzione dei conti pubblici, induce a rivedere prudenzialmente le stime sulle entrate effettuate per il 2010/2013 che oggi, alla luce dei dati disponibili sui principali indicatori macroeconomici (crescita dl PIL, indici ai consumi ecc) conseguiti dall'economia nazionale e regionale, portano a prevedere per l'anno 2011 e successivi un plafond di risorse dei soli fondi regionali stimato secondo il quadro che segue:

RISORSE DISPONIBILI (ENTRATE REGIONALI – STIMA)

Tit	Descrizione	Fonte	2010 Prev. assestate	2011	2012	2013
0	TITOLO 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	FR	-	-	-	-
	Totale		**-**	**-**	**-**	**-**
I	TITOLO I - TRIBUTI PROPRI O COMPARTECIPATI	FR	6.690.609	6.651.926	6.693.926	6.753.926
	Totale					
II	TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI					
II		FR		0		0
II						
	Totale					
III	TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
III		FR	109.502	55.367	45.367	36.367
	Totale					
IV	TITOLO IV - ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
IV		FR	90.000	90.000	70.000	50.000
IV						
	Totale					
V	TITOLO V - MUTUI PRESTITI OD ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE – A PAREGGIO	FR	0	0	0	0
	Totale					
VI	TITOLO VI - PARTITE DI GIRO					
VI		FR	91.480	91.970	91.970	91.970
	Totale					
	FR Entrate disponibili		**6.981.531**	**6.889.263**	**6.901.263**	**6.932.263**
V	TITOLO V A COPERTURA DISAVANZO		1.800.000	1.700.000	**-**	**-**
	Totale entrate		**8.781.591**	**8.589.293**	**6.901.263**	**6.932.263**

Le problematiche su evidenziate portano, ai fini della individuazione e selezione di tutti quegli interventi necessari sia ad ammortizzare e governare gli effetti della attuale crisi economica e sia a creare i presupposti e gli strumenti funzionali ad un sviluppo economico di lungo periodo, a impostare la manovra di bilancio nel rispetto dei seguenti criteri:

- un'attenta politica di gestione della spesa che punti all'ottenimento di risultati di gestione positivi (avanzo di gestione) in modo da consolidare una costante riduzione del disavanzo di amministrazione;
- utilizzazione del ricorso all'indebitamento esclusivamente per la copertura del disavanzo di amministrazione reperendo la copertura per nuovi e ulteriori investimenti tra le risorse disponibili in bilancio assicurando prioritariamente le piena utilizzazione dei fondi del POR 2007/2013, APQ ecc.) ;.
- superamento definitivo della "politica dello stanziamento" e del criterio della spesa storica incrementale attraverso una riqualificazione della spesa che conduca ad una rigorosa riconsiderazione degli interventi che devono essere dimensionati all'effettiva capacità di copertura e di erogazione di spesa soprattutto per i vincoli imposti dal patto di stabilità nonché ad una rivisitazione della legislazione vigente, orientata, in particolar modo, agli interventi per lo sviluppo e al sistema degli incentivi.
- abrogazione delle norme autorizzative di interventi inattuali e/o difficilmente realizzabili;
- non deve includere nuovi o maggiori interventi che non siano funzionali al conseguimento degli obiettivi del PRS, e, nell'eventualità di un loro inserimento, la relativa copertura deve essere necessariamente ricercata nelle risorse previste dalla vigente legislazione;
- introduzione di norme che inducano all'efficienza economica della spesa dell'intero comparto pubblico;
- le spese di funzionamento devono essere limitate a quelle strettamente legate al soddisfacimento di obbligazioni in essere ed a quelle volte a garantire le normali attività amministrative escludendo quelle finalizzate al soddisfacimento di nuovi o maggiori bisogni: se ne prevede una flessione in misura non inferiore al 10%;
- le spese per il personale devono essere limitate alle sole "presenze", pertanto non dovranno essere previste nuove assunzioni - salvo motivate eccezioni e le stabilizzazioni già autorizzate - ma deve essere impostata una politica di riorganizzazione del personale, anche attraverso la riallocazione, la formazione, la riconversione e la riqualificazione dello stesso, nonché

dell'organizzazione amministrativa sì da portare ad un ridimensionameno delle strutture dirigenziali (direzioni generali, servizi staff) e delle loro articolazioni;

- la spesa corrente in genere, ivi compresi i trasferimenti a qualsiasi titolo, deve tendere ad un abbattimento del 10 per cento attraverso un contenimento della spesa relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, convenzioni, ecc., così come previsto a livello nazionale dalla manovra correttiva di cui al Decreto Legge 78 attualmente in corso di approvazione;
- non devono essere previsti ulteriori stanziamenti per quelle spese di investimento o in conto capitale che presentino consistenti residui; al riguardo si specifica che, per gli interventi che trovano attuazione mediante "fondi" gestiti dagli Istituti di Credito, si deve tener conto delle disponibilità sussistenti nei fondi medesimi in relazione all'andamento del fabbisogno rappresentato dagli stessi istituti e dalla reale capacità di spesa;
- predisposizione di una legge finanziaria snella libera da norme intruse e finalizzata essenzialmente alla definizione e prosecuzione degli interventi per le infrastrutture e lo sviluppo delle attività produttive; le politiche del lavoro e di contrasto alla povertà, gli interventi per l'istruzione, la formazione professionale e la ricerca scientifica come impostati nella finanziaria 2010; le eccezioni e le singole esigenze assessoriali di competenza dovranno essere oggetto di autonoma iniziativa legislativa da parte di ciascun assessorato con un quadro finanziario definito dalla avvenuta approvazione della manovra.

Dai criteri sopra rappresentati, ne consegue che deve essere attuata una rigorosa politica di eliminazione delle spese improduttive e di riqualificazione di quelle di difficoltosa utilizzabilità a beneficio dei settori di spesa "portanti" e funzionali allo sviluppo economico e sociale.

A fronte di tali entrate il plafond destinato agli stati di previsione della spesa per assessorato, sulla base della vigente legislazione e di quella in corso di esame da parte del Consiglio regionale, risulta quello rappresentato nel riepilogo della spesa per assessorati, allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare che, sulla base dei criteri esposti in premessa gli Assessorati dovranno presentare, entro il 6 settembre 2010 tenendo conto, orientativamente, del plafond a ciascuno assegnato, allegato alla presente deliberazione:

1) le proposte di bilancio del rispettivo stato di previsione per il triennio 2011/2013;
2) le eventuali norme da inserire nel disegno di legge della finanziaria 2011, che deve avere un contenuto strettamente funzionale ad attualizzare le poste di bilancio per conformarle alle nuove priorità.

Entro lo stesso termine, gli Assessorati competenti per materia dovranno inviare i seguenti documenti:

1) Rapporto sullo stato di attuazione (P.O.R. – legge n. 402 – Programmi Integrati d'Area).
2) Stato di attuazione dell'assistenza sanitaria, rapporto sull'evoluzione della condizione giovanile e fondo unico per le agevolazioni alle imprese.
3) Elenco dei fondi di rotazione ed assimilati.
4) Relazione sullo stato ed i costi dell'organizzazione amministrativa regionale.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Vicepresidente
Sebastiano Sannitu